STAVERNA SCACCIAVENTI
VINI · FORMAGGI
SALUMI E CARNI
Corso Umberto I, 8/52
Cava de' Tirreni - Tel. 089 443173
– CHIUSO IL LUNEDI –

L'OPINIONE

ANNO III - N. 1 - APRILE 2009

Direttore Pasquale Petrillo

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale – 70% – CNS/ CBPA - SUD/ SALERNO/106/2007

STAVERNA SCACCIAVENTI
VINI · FORMAGGI
SALUMI E CARNI
Corso Umberto I, 8/52
Cava de' Tirreni - Tel. 089 443173
– CHIUSO IL LUNEDI –

POLITICA
I primi trenta mesi del governo Gravagnuolo
intervista a pagina 5

PRIMOPIANO

I cavesi e facebook, il nuovo fenomeno mediatico

a pagina 4

CULTURA

In pieno svolgimento la 3ª edizione di *Com&Te*

a pagina 7

Comunicazione, giornalismo e dintorni
Com&Te
3^ Rassegna letteraria - 2009

Redazione: Via E. Di Marino, 14 - 84013 Cava de'Tirreni (SA) - opinione@comunicazioneterritorio.it - Iscrizione al Tribunale di Salerno n. 4 del 20-2-2007 - Pubblicazione fuori commercio a distribuzione gratuita

Crisi economica, si salvi chi può!

EDITORIALE

Il nuovo verbo

Pasquale Petrillo

Il nuovo verbo, quello berlusconiano, si è ormai definitivamente affermato nel Paese. Inutile negarlo, piaccia o meno, è così.

Nella nostra realtà, il PDL e i suoi alleati sono ancora una minoranza nelle istituzioni locali, ma i prossimi appuntamenti elettorali molto probabilmente sanciranno scenari del tutto diversi da quelli attuali.

Fra meno di un paio di mesi, tanto per cominciare, il centrodestra capitanato da Edmondo Cirielli tenterà l'assalto finale a Palazzo S. Agostino, sede della Provincia. La partita è tutta ancora da giocare, ma la vittoria per il centrodestra è alla portata di mano.

Nella nostra città, in particolare, le scommesse si accettano solo sulle proporzioni della vittoria, non certo sull'esito favorevole al centrodestra. Nel resto del territorio provinciale il risultato è meno scontato, ma il trend elettorale è tale che il centrosinistra dovrà faticare le proverbiali sette camicie per riconfermarsi alla guida della Provincia. Poi, sarà la volta della Regione Campania il prossimo anno. Anche in questo caso, la competizione elettorale appare segnata, compromessa dal disastro della monnezza e della sanità che irrimediabilmente condannano l'attuale governatore Bassolino e chi, nel centrosinistra, erediterà oltre al testimone il pesante fardello di una politica sciagurata e fallimentare.

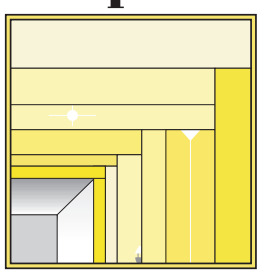
segue a pagina 4

Tortorella

Come si avverte in città il crollo mondiale della finanza

alle pagine 2 e 3

Allestimenti d'interni
Illuminoteca • Arredamento
Proposte



show room

CAVA DE' TIRRENI (SA)
Corso Principe Amedeo, 117 - Tel. 089 444106
Traversa G. Gentile - Tel. 089 9950075

UTIL di Lazzarini s.r.l.
Macchine e Attrezzature per Officine Garages ed Industrie
Via delle Arti e dei Mestieri 84013 Cava de'Tirreni (SA)
Tel.: 089462122 - Fax: 089462653

Toro Assicurazioni
nuove soluzioni, nuovi servizi, la sicurezza di sempre.
Agenzia Generale di CAVA DE' TIRRENI
Agenti: Oreste Irlando - Roberto Irlando
C.so Principe Amedeo, 55 - Tel. 089 - 345740
e-mail: agenzia488@toroassicurazioni.net
TORO ASSICURAZIONI

L'OPINIONE

ANNO III - N. 1 - APRILE 2009

CRISI

A gennaio sono triplicate le ore di cassa integrazione nella nostra provincia

'A da passà a nuttata

Tortorella

di Lara Adinolfi

E' stata denominata "la tempesta perfetta", ma non si tratta del film di George Clooney. E' la prima grande crisi del mondo globale. Tutti ne parlano. Ma quasi nessuno sa come è nata. Originatasi, per cause finanziarie, negli Stati Uniti, si è diffusa ovunque. Attraverso un inesorabile effetto domino, sono stati coinvolti, uno dopo l'altro, tutti i mercati finanziari delle più grandi economie del mondo. Le conseguenze, oggi sotto gli occhi di tutti, hanno inciso fortemente sull'economia reale.

La "bomba" è stata innescata negli Stati Uniti già durante il 2006, a causa di un'eccessiva disponibilità delle banche a concedere mutui a chi non aveva garanzie solide (accordando i cosiddetti "subprime"). Ciò fece lievitare notevolmente i prezzi degli immobili, perché le banche aumentarono i tassi dei mutui. Conseguentemente, nel corso del 2007, chi aveva usufruito dei subprime non ha potuto pagare le rate, il cui importo era cresciuto, generando le prime perdite. Così i proprietari che si trovarono, paradossalmente, ad avere con la banca un debito maggiore del valore della loro casa, iniziarono a vendere le proprietà immobiliari. Così, in una reazione a catena, è diventato sempre più difficile chiedere nuovi prestiti: la crisi finanziaria è passata dal mondo delle banche al mondo reale. Il terremoto che ha scosso Wall Street ha visto, in un paio di settimane, la nazionalizzazione di istituzioni come la Fannie Mae e la Freddie Mac, società leader nel settore dei mutui immobiliari. In poco tempo negli Stati Uniti sono sparite cinque grandi banche di investimento. Così il governo nordamericano è intervenuto stanziando fondi per centinaia di milioni di dollari con l'obiettivo di salvare alcune di queste società.

Intanto, gli indici delle borse americane, specchio della salute dell'economia USA, sono letteralmente colati a picco.

Il fenomeno si è diffuso anche in Europa, dove la Danimarca è entrata in recessione, l'Islanda ha assistito al fallimento quasi contemporaneo delle tre maggiori banche del paese e ad una massiccia svalutazione della moneta, nel Regno Unito c'è stata una parziale nazionalizzazione degli istituti in crisi mentre la banca franco-belga Fortis, è stata salvata dal fallimento grazie all'intervento dei governi francese, belga e lussemburghese. Tra uffici e fabbriche, si assiste ad una valanga di tagli in tutti i settori produttivi.

Gli effetti della crisi si stanno diffondendo anche in Italia: fioccano i licenziamenti, falliscono le imprese. Secondo le elaborazioni di "Cribis.it", nel 2008 il numero dei fallimenti è passato da 6mila a 13mila. Le stime per il futuro non sono incoraggianti. Si teme che la crisi colpirà anche l'industria esportatrice che potrebbe non trovare più una domanda adeguata sui mercati internazionali.

Nel 2009 è, infatti, prevista una crescita negativa del -2,1%, livello inferiore anche alle stime avanzate recentemente dalla Commissione Europea e da Bankitalia. I primi segnali di miglioramento potrebbero affermarsi solo dal prossimo anno, "ma le prospettive -avverte il Fondo monetario Internazionale- restano molto incerte, e il tempo e l'intensità della ripresa dipendono in modo cruciale da forti azioni da parte dei governi". Gli economisti prevedono ancora "tensioni sui mercati finanziari che affossano l'economia reale".

Per comprendere efficacemente la portata della crisi basta analizzarne un indicatore significativo come la Cassa Integrazione Guadagni (CIG) che fotografa l'andamento del mercato del lavoro ed individua la natura delle crisi nel tessuto economico di riferimento. A gennaio 2009 nella Provincia di Salerno, come sottolineano i dati INPS, sono drasticamente aumentate le ore di Cassa Integrazione. Si è raggiunto, infatti, il traguardo delle 143.000 ore nel primo mese dell'anno.

Le ore autorizzate di CIG nello stesso periodo del 2005 erano 41.124, nel 2006 si attestavano a quota 38.323, nel 2008 invece a 41.738. Comparando quindi l'andamento della cassa integrazione nel mese di gennaio, è evidente che le cifre di quest'anno sono di tre volte superiori a quelle degli anni scorsi.

Fin da questo momento la sfida è organizzarsi e mettercela tutta per sconfiggere la depressione o almeno per gestirla finché non sarà vinta, perché, come diceva J. F. Kennedy, «scritta in cinese la parola crisi è composta di due caratteri, uno rappresenta il pericolo e l'altro l'opportunità».

CERAMICA

Difficoltà e speranze per un settore produttivo vitale per l'economia cavese

Sfida da vincere

Tortorella

di Guido Guarino

Corsi e ricorsi storici: dopo la globalizzazione, quindi il massimo sviluppo dell'industria ceramica, ecco la crisi.

A Sassuolo, quarantamila abitanti, una delle capitali mondiali della ceramica, la faccia cattiva della recessione si è affacciata senza bussare. Nel corso degli anni '60-'70 l'interesse per l'industria ceramica e il distretto di Sassuolo è stato attirato dalle peculiarità del modello di sviluppo e da brillanti performance. Rallentamento della domanda, eccesso di offerta, comparsa di concorrenti, diffusione della tecnologia ceramica su scala internazionale, sono alcuni dei principali fattori che hanno concorso a modificare lo scenario competitivo. Il 5 gennaio l'assemblea sociale del gruppo Iris, fondato da Romano Minozzi, ha deciso l'autoscioglimento, la messa in liquidazione dei suoi tre stabilimenti, e la collocazione in mobilità, cioè sulla strada, dei 780 dipendenti.

Un'impresa gioiello, leader sul piano internazionale, semplicemente si dissolve. Si chiude, senza preavvisi, senza trattative. Mentre tutt'intorno la crisi genera incubi anche negli altri comparti industriali. E' vero, aziende come l'Iris, negli ultimi tempi, hanno conosciuto un vistoso calo del fatturato, oltre il 40% nell'ultimo biennio. Sospendere, però, l'attività non ha per nulla l'aspetto di una scelta aziendale: somiglia piuttosto ad una dichiarazione di resa. Colpa dell'iperproduzione seriale cinese, dell'euro troppo alto sul dollaro che schiaccia le esportazioni negli States, colpa dei nuovi e vecchi produttori con una concorrenza senza quartiere, colpa del nuovo mondo, colpa della globalizzazione.

La recessione non fa sconti: anche Cava de' Tirreni è stata colpita inevitabilmente. L'attività ceramica cavese affonda le proprie origini nel Medioevo. Oggi le aziende cavesi sono impegnate nella produzione di un'ampia gamma di piastrelle, perlopiù in ceramica smaltata e decorata destinate alla pavimentazione ed al rivestimento di ambienti interni.

Alcune delle aziende operanti in città sono associate nel Consorzio Ceramisti Cavesi, una delle aggregazioni del settore. "Il progetto del Consorzio si rivela ambizioso -afferma il presidente del consorzio, Rosaria Perdicaro- non limitandosi al mero rilancio economico, ma mirando ad una crescita più ampia. Una sfida locale alla globalizzazione e massificazione dei prodotti artigianali in questo periodo di crisi globale: strategia che, in linea con le vigenti leggi di mercato, si rivela indispensabile per sdoganare un'espressione artistica altrimenti imbrigliata".

Particolarmente "indovinata" si è rivelata la scelta di Dubai, autentica capitale del nuovo capitalismo, come meta dell'iniziativa dello scorso maggio. "Abbiamo avuto il felice intuito di approcciarci ad un mercato molto fertile -continua la Perdicaro- che ha mostrato di gradire notevolmente i nostri prodotti e l'artigianalità degli stessi".

"Oltre che artisti e bravi artigiani -afferma l'assessore al commercio, Marco Senatore- ora i ceramisti cavesi devono diventare anche imprenditori. Hanno nelle mani un inestimabile tesoro, che bisogna saper vendere e promuovere come merita".

"Dagli anni cinquanta la nostra città ha saputo esprimere al meglio le proprie capacità nel settore ceramico, riuscendo con il tempo a diventare punto di riferimento in un segmento che vede il coniugarsi di grandi capacità artigianali unitamente a quelle di noi cavesi di fare impresa -spiega Salvatore Senatore, imprenditore ceramico cavese ed esponente dell'Associazione Accademia della Ceramica, altra aggregazione cavese di ceramisti- l'attuale Amministrazione con il progetto C.A.V.A. e con la presentazione dei nostri prodotti ceramici a Dubai ha saputo cogliere questa nostra grande capacità con la prima vetrina internazionale della nostra produzione. Questa positiva esperienza deve farci comprendere che l'immagine di un territorio con le sue eccellenze è l'idea vincente, per cui ritengo che si debba individuare un contenitore che diventi di tutti i ceramisti del territorio e che l'Amministrazione comunale si attribuisca il ruolo di essere cabina di regia e di promotore della promozione all'esterno della qualità ed unicità dei nostri prodotti. Nello stesso contenitore è indispensabile collocarvi un museo dell'arte ceramica, ma anche un centro per la formazione ceramica e per una vera e propria scuola d'impresa, per meglio affrontare la commercializzazione e la promozione, infine, prevedere un laboratorio per l'innovazione della nostra produzione pur nel rispetto di una tradizione cui siamo molto legati".

L'INTERVISTA

A colloquio con Luigi Senatore, economista cavese della Faculty of Economics di Lipsia

"Cava, declino inesorabile, ma..."

di Pierpaolo Durante

Intervenire sul lungo periodo e non sul breve termine. Questa è la formula vincente che potrebbe, per Luigi Senatore, ricercatore associato presso la Faculty of Economics and Information Systems della "Graduate School of Management di Leipzig (Lipsia) ", servire a contenere gli effetti negativi della crisi economica.

"Sicuramente, la situazione è negativa o per lo meno non è rosea -argomenta Senatore- Considerando non solo la condizione dell'economia globale ma anche la particolare vulnerabilità dell' economia italiana, è possibile paragonare l'attuale crisi, sia per gravità che per intensità, a quella vissuta nel 1929. Ci sono però delle sostanziali differenze. Attualmente viviamo in un mondo globalizzato e si creano più facilmente effetti a catena ".

In che modo si sta agendo per poter fronteggiare questa crisi?

"I politici cercano una soluzione a breve termine che non consente però di risolvere il problema. Se la risoluzione della crisi è elaborata considerando l'orizzonte temporale dei cicli elettorali non si potranno ottenere risultati concreti. Sono quindi necessari interventi strutturali a lungo termine che prevedano creazioni di posti di lavoro attraverso l'introduzione di tecnologia avanzata, nuovi sistemi produttivi e scelte strategiche di politica economica innovative. Non agendo così, i problemi potrebbero ripresentarsi. Inoltre, in Italia le manovre anticrisi sono rese più difficili dal pesante debito pubblico, circa 1650 miliardi di euro nel 2008 secondo la Banca d'Italia".

In che modo si e avvertita a Cava questa crisi?

"La nostra città vive un declino economico inesorabile che si è accentuato notevolmente a partire dai primi anni di questo millennio. L'attuale congiuntura negativa aggraverà notevolmente la situazione. Nel mese di Gennaio 2009 sono state autorizzate circa 143.000 ore di Cassa integrazione Ordinaria solamente in Provincia di Salerno. Alla luce di questi dati forniti dall'INPS è ragionevole pensare che l'andamento sia lo stesso anche nella nostra città. Sono dati impressionanti, la Cassa Integrazione è un utile indicatore che ci permette di inquadrare il quadro congiunturale anche a livello locale.

Com&Te

Quali sono, a suo giudizio, le potenzialità che la cittadina dovrebbe valorizzare? " Cava è una città con molteplici vocazioni e potenzialità, proprio per questo motivo potrebbe seguire contemporaneamente più linee di sviluppo. Strategicamente è fondamentale uscire dall'isolamento e concepire la nostra città come una geoentità che ha affinità e complementarietà con i territori limitrofi. Allo stesso tempo è opportuno sfruttare tutte le opportunità che offre il mondo ed uscire dall'ottica localistica. In altre parole, invece di essere vittime della globalizzazione, divenire protagonisti della "glocalizzazione". Non è accettabile la definizione di città "cerniera", termine obbrobrioso, non dobbiamo essere un elemento di raccordo tra realtà eterogenee ma una realtà guida e poliedrica in un ambito eterogeneo".

Qual è la ricetta per sconfiggere questa crisi?

"Condivido molto le misure anti crisi adottate da Barack Obama, volte a creare posti di lavoro in nuovi settori strategici. Sono interventi che guardano avanti e che danno speranza, in Italia si pensa ad altro come ad esempio alla costruzione di centrali nucleari, è proprio il caso di dire "no comment". Nell'ambito locale la formula vincente è quella della collaborazione e dell'unità di intenti che dovrà portare a scelte e a progettazioni complesse, scaturite non dall'improvvisazione, ma da azioni propedeutiche di diversa natura, funzionali alla scelta delle misure più idonee ed efficaci per risollevare la struttura economica e sociale della città".

Tradotto significa utilizzare al meglio ed in modo coordinato gli strumenti di pianificazione che già abbiamo come il piano del commercio, quindi il prossimo puc, il dos e la leva fiscale?

"Sì, proprio così. Occorre utilizzare un approccio "thinking strategically", vale a dire avere una visione strategica complessiva delle opportunità, dei fattori di sviluppo, delle inevitabili difficoltà cui ovviare".

Come spesso sostiene il nostro direttore: pensare e non cianciare, operare e non far chiacchiere?

"Perfetto".

Ma la classe politica cittadina è all'altezza?

"Decisamente no".

Tortorella

SOLIDARIETÀ

Caritas: disagio maggiore di quel che si vede

In aumento la povertà

di Rita Cardone

Per capire cosa accade nella nostra cittadina, abbiamo interpellato l'Assessore comunale alla solidarietà ed il direttore della Caritas diocesana. Dai dati della Caritas del 2007 emerge una situazione già allarmante con circa 3.000 potenziali persone alla soglia di povertà con un reddito annuo di 5.000 euro. Nei Centri d'ascolto nell'anno 2008 sono aumentate le richieste d'aiuto con 250 utenti, di cui 170 nuovi, per la maggior parte donne, in particolare per quanto riguarda il lavoro, la casa e a seguire indumenti e viveri. La maggior parte delle richieste fatte sono per la spesa (30%), pagamento bolletta (39%); in parte richieste di lavoro (32%), consulenza giuridica (28%) e accoglienze (6%). "E' forte la percezione del disagio -spiega Rosario Pellegrino, direttore diocesano della Caritas anche se non completamente visibile, ciò che meraviglia di più sono le richieste d'aiuto da parte di persone di varie fasce d'età. E' chiaro che la persona più debole è l'anziano, che spesso non potendo provvedere a tutte le spese, chiede anche di poter fare qualche e qualunque lavoretto. Credo che la povertà sia maggiore di quella reale, in quanto le richieste riguardano anche semplicemente il pagamento delle bollette. Molte famiglie monoreddito hanno grosse difficoltà ad arrivare a metà mese. Quello che più mi preoccupa è l'enorme sofferenza di molti nel pensare al futuro". Anche gli operatori sociali comunali hanno rilevato un aumento delle richieste d'intervento del 30% in più, specialmente da parte di famiglie monoreddito, anziani e single. L'amministrazione comunale ha cercato di intervenire, prima assicurando i servizi ordinari: l'esonero parziale di gas e spazzatura erogato a 1.100 famiglie a fronte di 1.300 richieste, un dato stazionario rispetto all'anno precedente; l'abbonamento per i trasporti pubblici per gli anziani; il contributo alloggiativo erogato nel 2008 per gli anni precedenti, mentre nel 2009 sarà possibile richiedere quello relativo agli ultimi due anni; il contributo di cittadinanza per 133 beneficiari, rinnovato per l'anno in corso. "Un contributo speciale, poi -ci ha informato Michele Coppola, assessore comunale alla solidarietà- è stato previsto per il 2008 per l'emergenza sociale. Sono pervenute circa 700 domande, con esigenze varie. Dopo un'indagine socioeconomica e una valutazione da parte di una commissione tecnica, abbiamo erogati contributi da 300 a 800 euro per 100 utenti selezionati. Per sostenere, inoltre, la mensa presso il convento San Francesco dove si rivolgono circa 120 famiglie, abbiamo erogato 4000 euro".

Un dato positivo viene dal bilancio comunale che, nonostante un taglio di 4milioni di euro, per il 2009 non prevede riduzioni ai servizi sociali fondamentali. "Questo conferma .continua l'Assessore- la sensibilità dell'amministrazione verso le politiche sociali: la spesa sociale non verrà penalizzata, anche grazie ai fondi derivanti dalla vendita di alcuni immobili comunali".

In conclusione, la situazione socio-economica della città è grave, ma non ancora allarmante. Sul futuro, però, si addensano nubi minacciose.

SALSANO
SISTEMI AVVOLGIBILI
di Cono Salsano
avvolgibili • tende da sole
sistemi di zanzariere
serrande e basculanti
Via XXV Luglio, 165
Cava de' Tirreni (Sa)
Tel. 089 467152
Cell. 338 8770391

Ditta
Casaburi Giuseppe
Recupero e vendita materiali inerti
Trasporti c/terzi e movimento terra
Sede: Via S. M. del Rovo
Acqua della Quercia
Cava de'Tirreni (SA)
Tel. 089.4689407
Cell. 349.5594844

IMPRESA
di COSTRUZIONE
Senatore Maurizio
Via S. Antuono, 27
Cava de' Tirreni (Sa)
Tel. e Fax 089 344501
Maurizio 347 9386554
Antonio 347 9386563
impresasenatorem@virgilio.it

GEFRA snc
CAVA ESPURGHI
Autospurgo
Canal Jet
Sede legale
Via Petrellosa, 27
Sede Operativa
Via G. Vitale, 15
Cava de' Tirreni (Sa)
Tel. 089 342005
Cell. 333 6365039

termoidris system® s.r.l.
IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI
• IDRO-TERMICI • ANTINCENDIO
• CONDIZIONAMENTO • ARIA COMPRESSA
• CONDOTTE GAS • VAPORE
C.so Mazzini, 223 - 84013 Cava Dei Tirreni (SA)
Tel./Fax 089 46 89 229
e-mail: info@termoidrisystem.it - www.termoidrisystem.it

COPPOLA
COSTRUZIONI
s.r.l.
Della Brenda Milito Mario
cell. 347 73 61 213
Coppola Nicolangelo
cell. 347 73 61 627
Traversa U. Mandoli, 7
CAVA DE' TIRRENI (SA)

L'OPINIONE

ANNO III - N. 1 - APRILE 2009

FACEBOOK

Il social network nato nel 2004 ha una community cavese con 1440 membri

La voglia di esserci a tutti i costi

di Mara Prisco

Facebook ergo sum. Il faccialibro, il libro delle facce. Se non ci sei, sei "out".

Mai sentito parlare di social network? Si tratta di reti sociali per entrare in contatto con gli altri che hanno rivoluzionato il modo di stare in rete dei giovani. Il nome "facebook" rimanda agli annuari scolastici con le foto di ognuno, pubblicati e distribuiti al principio dell'anno accademico, consentono di conoscere più velocemente le persone di un campus.

Mark Zuckemberg **(nella foto)**, diciannovenne studente di Harvard, fonda il sito internet nel febbraio 2004. In un mese, metà della popolazione universitaria di Harvard si iscrive e facebook si espande all'università di Stanford, alla Colombia University e a Yale.

Nel 2006 il libro delle facce smette di essere una rete per collegare studenti americani e del mondo e si apre a tutti gli utenti di internet con più di 13 anni. Ti colleghi al sito www.facebook.com, ti registri inserendo pochi dati personali, crei il tuo profilo con tanto di foto e via a rintracciare i tuoi amici in una gara al rialzo.

Ci sono proprio tutti!

Dai compagni dell'asilo a quelli di università, i commilitoni della caserma, gli amici degli scout.

E poi gente dello spettacolo, scrittori, politici. Questi ultimi sono ormai di casa su internet. Nelle campagne elettorali, vedi Barack Obama, il web è una delle principali fonti di raccolta fondi.

Su Fb (questa è l'abbreviazione usata) ci si scambiano e si condividono messaggi, foto, video, audio, e-mail e tutti gli elementi multimediali supportati. Gli iscritti possono scegliere di aggregarsi a una o più reti, organizzate per città, posto di lavoro, scuola, religione.

Milano è tutta su facebook. I gruppi di discussione creati e frequentati da milanesi sono migliaia. L'obiettivo dichiarato è battere i romani per numero di contatti. Ci si può iscrivere ad un gruppo serio per condividere interessi e professionalità e ad un gruppo di svago. Ci sono campagne di opinione e solidarietà e i "fans di panzarotti e crocchè", quelli che "ma perché sulla foto del profilo di facebook siamo tutti belli?", il "club di chi odia le gatte morte", "quelli che odiano i nani da giardino".

Tre italiani su dieci sono su facebook e anche i cavesi hanno occupato uno spazio sul network con 19 gruppi. La community più numerosa è "Sei di Cava de'Tirreni se..." che conta ben 1440 membri. Appartiene alla categoria svago e la descrizione recita: "...sei di Cava de'Tirreni se la domenica mattina passeggi per il corso con il vassoio di paste... se ti sai recare senza alcun problema for' Casalonga, ngopp' u' Contrapone o nd'u vicolo ru turruzziell'... se hai un parente o un amico che fa parte di pistonieri o sbandieratori... se mangi la pastiera a Pasqua, struffoli e zeppole a Natale e il torrone a San Martino... se dai appuntamento in piazza davanti alla fontana... se hai mangiato almeno una volta le melanzane al cioccolato... se hai visto l'avvocato Apicella su Quarta Rete...".

Ben 625 iscritti per "Cava de'Tirreni, my roots" che si propone di tenere in contatto le famiglie cavesi a Cava e nel mondo. Non potevano mancare un gruppo sull'Abbazia benedettina (344 membri) e un altro sul convento di San Francesco creato da fra Gigino (284 iscritti). Gruppo attivo quello che propone di far ritornare la proprietà dell'ex manifattura tabacchi al comune di Cava e, ancora, gruppi studenteschi che riuniscono gli ex allievi del liceo classico Marco Galdi, quelli dell'ITC Matteo Della Corte, quelli del geometra Vanvitelli. E inoltre il Partito Democratico cavese, Mani Amiche, la Protezione Civile. Tra i membri della giunta comunale, nel momento in cui scriviamo questo pezzo, nessuno ha una finestra su Fb, solo i giovanissimi consiglieri Enrico Polichetti, Nunzio Senatore e Alessandro Schillaci. Da qualche settimana è in rete una pagina dedicata al sindaco, Luigi Gravagnuolo, che dà la possibilità di diventarne sostenitore.

Il network si presta a moltissimi utilizzi. Pensare che dal 2006 l'Intelligence americana (CIA) ha una propria pagina e usa Facebook come centro di reclutamento di nuove leve per i suoi uffici.

Fb è stato oscurato dai computer di molti posti di lavoro essendo considerato una distrazione intollerabile. Poste Italiane, Mediobanca e le Regioni Veneto, Emilia e Lombardia hanno impedito o ristretto l'accesso dei dipendenti al sito. La censura esiste anche nel mondo virtuale di FB. Il sito elimina dalle pagine dei propri iscritti materiale osceno e sessualmente esplicito. Gruppi fuori legge quello inneggiante allo stupro e quelli di fans della mafia. Anche chi ha troppi contatti (5000 è il tetto massimo) o usa il network come strumento commerciale viene bannato dalla rete.

Ma su cosa si regge economicamente tutto ciò? E Il sito è gratuito per gli utenti e trae guadagno dalla pubblicità, banner compresi. E la privacy? Fb è una miniera di dati e può essere un mezzo di controllo. Nelle lunghissime condizioni di accesso, che in genere si accettano senza leggere, si concede agli amministratori del network "l'autorizzazione irrevocabile, perpetua, trasferibile... a copiare... esporre in pubblico... distribuire i contenuti dell'utente per qualsiasi scopo..."

Solitamente siamo ossessionati dal rischio di essere spiati ed invece su Fb mettiamo a nudo noi stessi ... ma sarà proprio cosi?

dalla prima pagina

IL NUOVO VERBO

Infine, nel 2011, avremo le comunali, sempre che le cose non precipitino e non si vada anticipatamente alle urne.

Per quest'ultima competizione elettorale, però, l'esito è meno scontato per un insieme di motivi. Il primo, è che manca ancora troppo tempo per azzardare previsioni ragionevoli.

Il secondo, il governo Gravagnuolo perde colpi e incontra sempre più difficoltà, ma ad oggi appare ancora sufficientemente capace di reggere e di contenere l'assalto delle opposizioni.

Il terzo, nel centrodestra cavese tuttora non s'intravede una leadership, un progetto alternativo, una classe dirigente sufficientemente coesa e credibile.

In due anni, però, tutto può accadere, anche quello che oggi appare improbabile e remoto. Ad ogni modo, l'eventuale vittoria di Cirielli alle prossime provinciali potrà rappresentare una pietra miliare per il centrodestra cavese, una base di partenza per avviare un percorso nuovo, forse anche virtuoso, con l'obiettivo di mettere su una proposta politica ed una classe di governo all'altezza del compito.

Per ora, non si vede un granché, anzi, forse anche per effetto della prossima competizione elettorale e delle tante legittime ma spesso velleitarie ambizioni elettorali di molti, nel centrodestra ci si spinge a più non posso, c'è un gran vociare indistinto e confuso, poco ci manca che i vari protagonisti facciano a cazzotti.

È evidente una contraddizione politica di fondo: nasce il PDL per semplificare, invece, alle provinciali il centrodestra presenta una pletora di liste e di candidati, con il rischio di elidersi a vicenda, ma soprattutto di confondere ed imbarazzare l'elettorato.

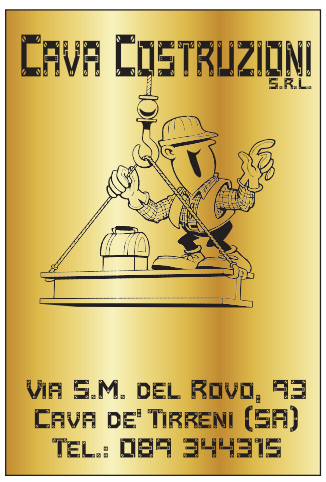
Forse, per Cirielli e l'establishment provinciale del PDL, questa strategia viene ritenuta utile ed indispensabile per raccattare fino all'ultimo voto, ma l'impazzimento generale cui stiamo assistendo di certo non dà credibilità alla politica.

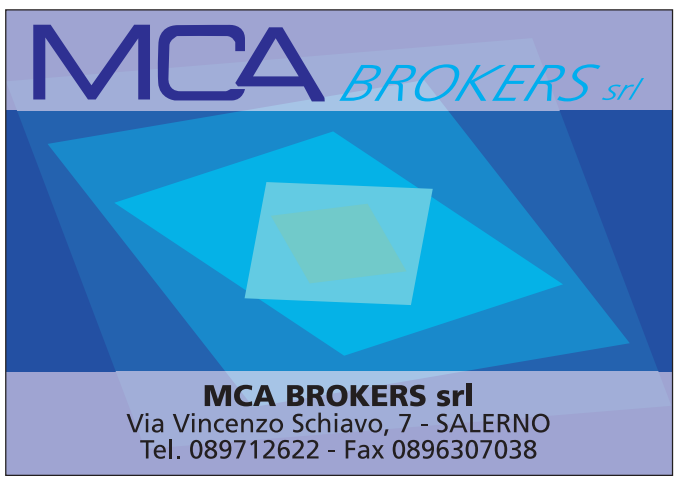
E se questo il modo nuovo di far politica, se questa è la maniera di intendere l'ammodernamento del Paese, qualche dubbio è legittimo averlo.

Resta sempre da capire se è più importante vincere o governare. Il centrosinistra di Prodi in ciò ha fallito alla grande.

Speriamo che non faccia altrettanto il centrodestra provinciale di Cirielli.

Pasquale Petrillo





INTERVISTA

A colloquio con il sindaco Gravagnuolo sul nuovo libro di Pasquale Petrillo

Appunti sul governo della città

di Antonella Spadafora

Lo scorso febbraio è stata presentata al Social Tennis Club la nuova pubblicazione del nostro direttore Pasquale Petrillo, "Appunti sul governo della città". E' la cronaca politica dei primi 30 mesi dell'attuale amministrazione comunale, da metà giugno 2006 ai primi di gennaio 2009. Una trama avvincente quasi come un giallo, così come lo ha definito uno dei presentatori, il direttore del quotidiano de La Città Angelo Di Marino, che ha come principale protagonista il sindaco Luigi Gravagnuolo, al quale chiediamo se si riconosce nel racconto di Pasquale Petrillo?

"Ad una prima ed anche ad una seconda lettura. Sì, nel suo complesso mi ci riconosco".

Raccontando la sua elezione, l'autore parla di quel giorno come di "una vittoria servita su un piatto d'argento, anzi d'oro, dal centro-destra". Ritiene sia verosimile l'idea che i cavesi, stanchi del clima pesante e invivibile fatto respirare dal centro-destra nel governo precedente e lungo il periodo delle elezioni che la videro vittorioso, abbiano deciso di votare lei e il centro-sinistra spinti quasi esclusivamente dalla voglia di voltare pagina? Insomma, più che la sua vittoria, in quel 12 giugno 2006, c'è stata, secondo lei, soprattutto la sconfitta del centro-destra?

"C'è in questa analisi una parte della verità, non tutta. Quanto Lei argomenta, lo si potrebbe dire di qualsiasi esito elettorale democratico che veda sconfitti gli "uscenti" e subentrare gli "sfidanti", in ogni parte del pianeta ed in ogni tempo. A mio avviso dietro la vittoria della mia proposta alla città non c'è però solo la sconfitta del Centro Destra, ma anche le scelte programmatiche, la forza di aggregazione politica, e tanto lavoro, quasi fino allo sfinimento, svolto da me e dal mio stupendo comitato elettorale dal luglio 2005 al ballottaggio. Se mi è concesso, aggiungerei anche la credibilità personale del candidato".

La comunicazione, e nello specifico le sue personali doti comunicative, sono viste da Petrillo come uno degli ingredienti fondamentali del suo successo, capaci di nascondere talvolta, a differenza di quanto accadeva con il suo predecessore, difficoltà politiche ed amministrative.

"Appunto. Non si è trattato solo dell'insipienza degli avversari, ma anche di altro. Tra cui la comunicazione, che non è l'arte dell'illusionismo, ma l'organizzazione dell'ascolto e la capacità di far arrivare a destinazione i propri messaggi".

Aprile 2008, secondo Pasquale Petrillo, segna uno spartiacque importante per il suo mandato: la fine di un periodo felice e ricco di soddisfazioni e l'inizio di una seconda parte di mandato segnata da difficoltà. È di quel periodo la tensione per l'abbattimento di case abusive con l'attentato dinamitardo all'atrio del Palazzo di Città, dopo il quale, secondo l'autore, lei, Sindaco, iniziò ad essere visto per molti cavesi come un nemico. Ad un anno di distanza, cosa pensa di quei giorni e della vicenda abusivismo che resta drammaticamente attuale?

"No, non credo che i "Cavesi" siano diventati miei nemici, semplicemente perché i Cavesi in quanto tali, com'è ovvio in democrazia, sulle singole questioni si confrontano e si dividono, non sono un monolite. Anche sull'abusivismo non c'è una posizione dei Cavesi in contrasto con quella del Sindaco, ma le posizioni di tanti Cavesi che appoggiano l'azione amministrativa e di tanti altri che la contrastano; con tutte le sfumature intermedie. Certo, una parte di consenso in alcuni ambienti l'ho perso, in altri l'ho guadagnato. Il saldo tuttavia a mio avviso è attivo. Ma la questione è un'altra: io non sto al Comune per specchiarmi nel consenso, ma per cambiare Cava. In meglio dal mio punto di vista. E quando cambi in profondità, non solo la facciata, inevitabilmente qualche nemico te lo fai. Ecco, io credo che il consenso conquistato non possa essere messo in banca, magari col rischio di vederlo svalutato un po' alla volta o tutto d'un botto in caso di crisi impreviste. No, il consenso va speso per cambiare la realtà. E' quello che ho fatto, non solo nell'occasione, peraltro obbligata, della lotta all'abusivismo".

Nelle conclusioni al suo libro, l'autore scrive che Gravagnuolo è il miglior sindaco che il centrodestra metelliano potesse augurarsi di avere. E per la sinistra?

"Non so, non capisco granché delle geografie politiche di questa fase. Spero di essere stato finora un buon sindaco e di avere la forza di continuare ad esserlo fino al termine del mandato. Poi se piaccio al Centro Destra o al Centro Sinistra, o se le mie politiche siano nei loro contenuti di un colore o di un altro, francamente è un problema che non mi sono mai posto. I miei valori di riferimento affondano nelle radici nel messaggio evangelico e nel pragmatismo riformista. Poi mi collochi Lei dove crede più giusto".

Lungo tutto il libro, comunque, è innegabile il giudizio positivo rispetto alla sua persona: autorevolezza, determinazione, capacità politica, rispetto degli alleati e collaboratori, ricerca della condivisione nelle scelte politiche sono solo alcuni dei valori messi in risalto dall'autore. Quali altri aggiungerebbe, pensando al lavoro fin qui fatto?

"Laboriosità".

Ci dia ora lei un giudizio sul libro che la vede come protagonista assoluto.

"Intanto, ringrazio l'autore per aver ritenuto di dover dedicare tanto tempo ad un'esperienza come quella della mia Amministrazione e poi di pubblicare il testo. Nei contenuti trovo nel libro la conferma di quanto ho sempre pensato di Petrillo: una persona dalla penna felice e dal cervello sveglio. Nel suo insieme l'autore ricostruisce, ovviamente col filtro del suo punto di vista, la vicenda amministrativa cavese dell'ultimo triennio come suol dirsi a trecentosessanta gradi. A me ha fatto molto piacere vedervi ricostruito il disegno strategico che sottende il lavoro quotidiano della mia amministrazione".

Infine, ci dia lei un giudizio sull'operato del sindaco Luigi Gravagnuolo. In cosa è stato bravo e in cosa ha mancato? E a quale futuro dovranno guardare i cavesi?

"Capisce bene che è molto difficile autoanalizzarsi con lucidità. In cosa sono stato bravo? Credo nel fornire alla città una visione plausibile del futuro verso il quale tendere ed un progetto idoneo a raggiungerlo, cominciando a praticarlo. In cosa ho mancato?

Forse in una dote che non ho, in freddezza caratteriale. Il futuro di Cava? Immagino che lei si riferisca non al futuro urbano o economico-sociale, ma a quello politico. Da questo punto di vista spero in una classe politica di governo della città meno chiacchierona o meglio, a volte, meno vanitosa di quella attuale, più solida socialmente (nel senso che non si proponga alla città per risolvere propri problemi di collocazione personale, avendoli già a monte risolti), determinata per il periodo in cui è chiamata a servire la città a mettere da parte ogni altra occupazione dedicandosi solo a Cava.

Forse è difficile, se non impossibile, ma credo che una città di 54mila abitanti, come la nostra, con la storia e le tradizioni che si ritrova, abbia diritto a ciò. Per me stesso non so se, al prossimo turno elettorale, sarò ancora in condizioni fisiche e psicologiche per chiedere un nuovo mandato ai Cavesi.

Se però decidessi in questo senso, lo farei solo avendo adeguate garanzie di essere espressione di questa classe di governo, per la cui formazione e selezione peraltro sto lavorando. Non mi aspetto certo che cada dal cielo come la manna".

Consulenza Sicurezza Ambiente
• MEDICINA DEL LAVORO
• IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
• CORSI DI FORMAZIONE D.Lgs. 626/94
• CORSI PER ALIMENTARISTI
• CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ
C.S.A. di Renato Polacco & C. s.a.s.
Sede: Via G. Mascolo, 1
84013 CAVA DE' TIRRENI (SA)
Uffici: Piazza Casalbore, 12
SALERNO
Tel./Fax 089 342607
Cell. 347 5941757 - 339 7466956
csa.italia@virgilio.it - www.csa-italia.it
UNITÀ MOBILE

Caffetteria GARIBALDI
Stuzzicheria
American Bar
Cornetteria
anche di notte
Corso Umberto I, 318
Cava de' Tirreni
Info 089 341917

ROBURGAS
CAVA DE' TIRRENI
DISTRIBUTORE
Metano auto
Metano per auto: nuovo viaggiare
BENZINA e GASOLIO
Stazione di Servizio
G. & O. DE PISAPIA ROBURGAS S.p.A.
Via Starza, 25
Tel. 089.461122
Fax 089 349391
e-mail: roburgas@libero.it
Organizzazione della distribuzione di gas propano liquido per serbatoio ad uso industriale e domestico
FORNITURE PER:
Enti - Comunità
Condomini - Residences
Alberghi - Ristoranti

L'OPINIONE

ANNO III - N. 1 - APRILE 2009

DANZA

In Italia ed all'estero nuovi traguardi per il maestro Stefano Angelini

Una storia di talento e passione

di Giada Guida

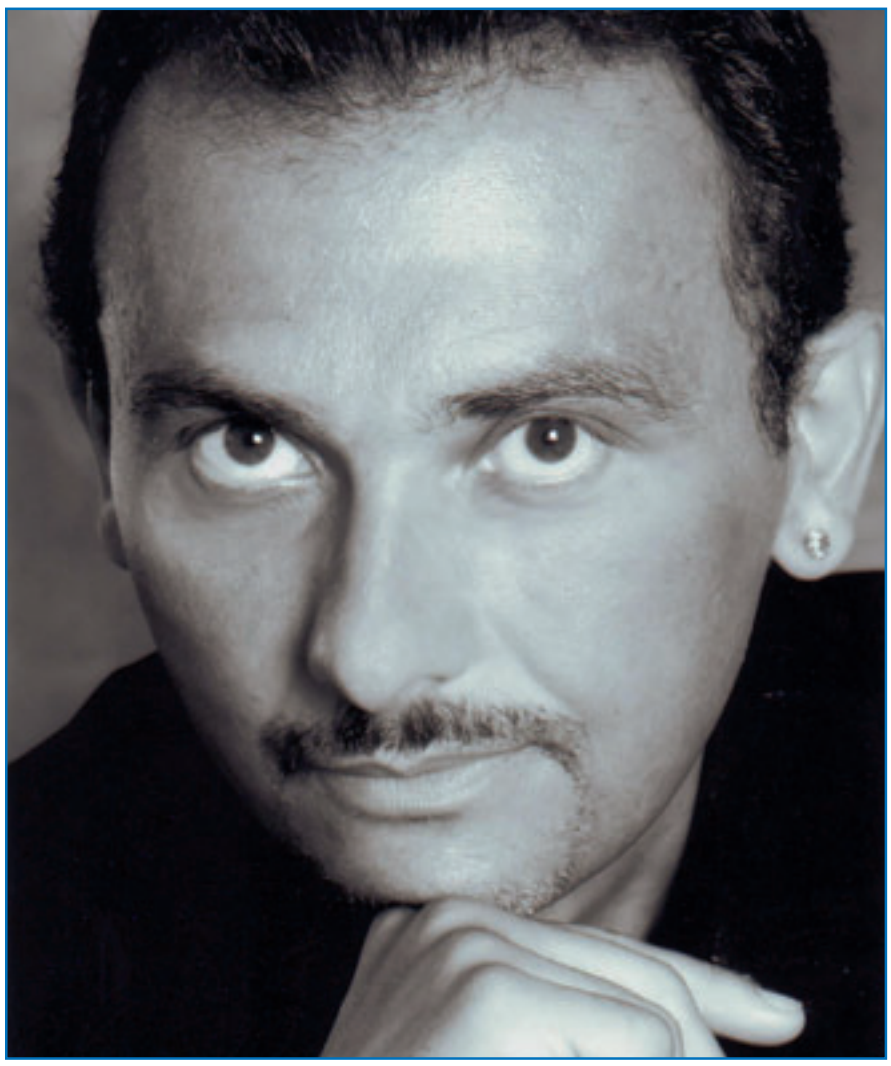
Figlio d'arte. Suo padre è stato ballerino del San Carlo e Stefano Angelini ha seguito le orme paterne ed ora è danzatore solista del corpo di ballo stabile del celebre teatro partenopeo, oltre che direttore artistico dell'associazione "Obiettivo Danza" a Cava de' Tirreni e di "Emozioni in punta di piedi" a Giugliano. Il danzatore tiene anche corsi di Pas de Deux e Repertorio Classico anche presso lo IALS di Roma (Istituto Addestramento Lavoratori dello Spettacolo). Più volte membro delle commissioni esaminatrici per le borse di studio presso le maggiori rassegne di danza della Regione Campania e nelle audizioni internazionali per danzatori professionisti tenutesi al Teatro S. Carlo di Napoli e in altri prestigiosi teatri nazionali ed internazionali. Grazie alle sue doti, alla passione ed al duro lavoro la sua considerazione ha varcato i confini nazionali. L'ultima stelletta conquistata grazie al suo talento e carisma è stato l'invito presso il Tulsa Ballet Company ad Oklahoma negli Stati Uniti l'estate scorsa.

"Lo stage di danza in America -spiega il maestro Angelini- ha visto partecipare alcuni neoprofessionisti delle mie scuole, cioè ragazzi dai 16 ai 19 anni, lì ho insegnato a ragazzi americani dai 13 anni appartenenti al secondo livello fino ai professionisti del quinto livello, ragazzi che devono essere formati e professionisti che devono tornare in forma per poter riprendere la stagione degli spettacoli." Alla riapertura dell'anno scolastico una doppia manifestazione di cui è stato ideatore e curatore, alla seconda edizione, "Autunno in danza" il 25 settembre a Forte la Carnale ed il 6 ottobre a Castel S. Elmo a Napoli. A questa manifestazione hanno partecipato le maggiori scuole di Salerno e di Napoli e delle relative provincie. Il 25 novembre a Cava de'Tirreni si è svolto uno stage, in pratica una rassegna regionale di pas de deux e repertorio classico presso l'auditorium De Filippis, tenuto dai primi ballerini e ballerini solisti del teatro San Carlo. Il 19 gennaio Angelini è stato nominato commissario d'esame nella manifestazione "Giovani talenti" tenutasi al Teatro Verdi a Salerno, a cui hanno partecipato circa 500 ragazzi.

Il vulcanico maestro Angelini ha realizzato il 16 marzo scorso, presso il Teatro delle Arti di Salerno, la V edizione di "Top danza Campania", un gala regionale per le scuole di danza a cui hanno partecipato i ragazzi più talentuosi di otto accademie. Come ogni gala che si rispetti ha avuto ospiti d'eccezione. In questa occasione, l'ospite è stato la scuola di ballo del teatro dell'opera di Roma diretta da Paola Iorio.

"Consiglio vivamente ai genitori che portano i ragazzi nelle scuole di danza - afferma il Mastro Stefano Angelini- di non affidarsi a strutture in cui non sia assicurata la professionalità dei responsabili. Quando si entra in una scuola si deve sapere chi sono e cosa hanno fatto il maestro e tutti i suoi collaboratori, perché per formare dei ragazzi nella fase dello sviluppo occorre professionalità. Gli infortuni devono essere solo un'eventualità, non la conseguenza di incapacità. Pertanto non badate alla grandezza delle strutture ed alla facilità nel raggiungerle, ma alla capacità di insegnare ed all'attenzione posta alla salute degli allievi, perché non c'è una legge che regoli le scuole di danza e chiunque può aprirne una".

Peccato che a Cava non ci siano strutture in grado di ospitare serate all'insegna di spettacoli in cui l'arte tersicorea possa esprimersi ad ampio spettro, facendoci godere dell'eleganza e della sinuosità dei corpi, che nel balletto classico sembrano figure eteree e fluttuanti in uno spazio che trascende le dimensioni fisiche.



FARMACIA PENZA
DOTT. GIANLUIGI VIOLA

Corso Italia, 16 - Tel. 089 344316 - 089 464400 - Cava de' Tirreni (Sa)

CULTURA

In corso di svolgimento la 3ª edizione della kermesse letteraria

Il ritorno di Com&Te

di Giovanna Trezza

E' giunta al giro di boa la terza edizione della Rassegna letteraria Com&Te. Conclusi, infatti, gli appuntamenti a Cava de'Tirreni, i salotti con gli autori di alcune delle più interessanti novità del panorama editoriale nazionale, proseguiranno in estate nei comuni della Costiera amalfitana.
La manifestazione è promossa dall'Associazione indipendente di comunicazione, editoria e formazione Comunicazione&Territorio e dal periodico d'informazione Ecomagazine.
Due gli appuntamenti fuori programma che si terranno in contemporanea il 17 aprile prossimo a Cava de'Tirreni e Cetara, rispettivamente con *Mannaggia la miserìa* storie di braccianti stranieri e caporali nella Piana del Sele di Anselmo Botte e con *Remedia Amoris* di Gianfrancesco Turano.
La manifestazione, che rientra tra le iniziative strategiche culturali del Comune di Cava de'Tirreni, gode del patrocinio di numerosi Enti, tra i quali la Regione Campania, la Provincia di Salerno, l'Ente Provinciale del Turismo e l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari, nonché di alcuni Comuni della Costa d'Amalfi.
Le pubblicazioni presentate all'assegnazione partecipano al 3° Premio letterario nazionale *Com&Te Cava-Costa d'Amalfi 2009*, la cui cerimonia di premiazione si terrà il 24 luglio 2009 a Maiori. Abbinata alla rassegna, inoltre, si terrà la seconda edizione del Concorso letterario *Com&Te Scrittori in classe*, rivolto ai ragazzi delle Scuole Medie Superiori del territorio della provincia di Salerno, con il patrocinio dell'Assessorato alla Scuola della Provincia di Salerno e la collaborazione dell'Associazione culturale "Maior" e dell'Assessorato alla Scuola e alla Biblioteca del Comune di Cava de'Tirreni. Il Concorso ha il fine di promuovere il piacere della scrittura, l'originalità e la creatività, e avvicinare i giovani al mondo della letteratura, e pertanto invita gli studenti a realizzare un breve racconto, partendo dagli *incipit* di importanti giornalisti e/o scrittori di fama, tra cui quest'anno Cesare Lanza, giornalista ed autore televisivo, e Christiana Ruggeri, conduttrice Tg2 Costume e Società, finalista del Premio Bancarella 2008, vincitrice del *Premio Com&Te 2008*. Nell'ambito della 3^ edizione del *Premio Com&Te Cava-Costa d'Amalfi* è previsto il *2° Premio Com&Te "…e quasi libro"*, assegnato ad un protagonista dell'informazione che, attraverso reportage e servizi radiotelevisivi, realizzati anche in chiave satirica e/o ironica, ha ricostruito storie del panorama sociale, politico, economico, sportivo e del costume del nostro Paese, al fine di riconoscere il lavoro svolto nell'arco di un anno e tale da poter essere individuato quale un libro "ideale". La Giuria è presieduta da Roberto Arditti, direttore editoriale de Il Tempo; e composta da Vittoriana Abate, giornalista RAI "Porta a porta", vincitrice della 1° edizione del Premio; da Ivo Mej, capo-servizio Cultura e Spettacoli TgLa7; dalla scrittrice Roberta Schira, e dagli autori televisivi Yuri Grandone e Francesca Zingariello.
Da questa edizione, allo scopo di promuovere la conoscenza e la diffusione in Italia dei valori culturali di cui sono portatori i migranti, per favorire l'integrazione fra i popoli, nell'ambito della rassegna letteraria *Com&Te*, viene, infine, bandito il Premio Internazionale Com&Te *Bambini dal Mondo a Maiori*, con il concorso e la collaborazione del Piano Sociale di Zona Ambito S3, dell'Associazione Albergatori Maiori. La Giuria del Premio è presieduta dalla giornalista del TG2 Christiana Ruggeri.
Nell'ambito della Rassegna letteraria, inoltre, viene istituito, da quest'anno, il *Premio Speciale Com&Te Cava-Costa d'Amalfi* assegnato dal *Club Amici di Com&Te,* recentemente costituito e presieduto da Mauro Mazza, direttore del TG2, assegnato ad una personalità nazionale e/o internazionale *testimone del nostro tempo*.
Sino ad ora si sono tenuti presso il Social Tennis Club i primi quattro appuntamenti di *Com&Te*. Il primo, svoltosi il 6 febbraio scorso ha visto la presentazione del libro l'*Italia dei valori* di Pino Pisicchio ***(nella foto a sinistra, con il sindaco Gravagnuolo)***. L'onorevole, deputato dell'Italia dei Valori, si è amabilmente sottoposto alle domande degli organizzatori della rassegna letteraria, Pasquale Petrillo, presidente dell'Associazione indipendente di comunicazione, editoria e formazione Comunicazione & Territorio, e Alfonso Bottone, direttore editoriale del periodico Ecomagazine. Il secondo incontro si è svolto venerdì 20 febbraio con la presentazione del libro del professore Adolfo Scotto di Luzio ***(nella foto a destra)*** *Napoli dei molti tradimenti*. L'autore è docente di storia delle Istituzioni scolastiche e educative all'Università di Bergamo ma vive a Napoli. Il saggio guarda Napoli con una grande onestà intellettuale, è uno sguardo amaro, la denuncia dell'assenza della politica nel sud Italia. Il 6 marzo, invece, è stata la volta del libro dei coniugi Gianna e Giuseppe Tamburrano ***(nella foto sotto)*** *Lina Merlin e le case chiuse*. Protagonista del libro dei Tamburrano è Lina Merlin, femminista padovana, cattolica e socialista, che si batté per dieci anni, in diverse legislature, riproponendo il disegno di legge che avrebbe portato il suo nome e che con la sua approvazione nel 1958 determinò la soppressione delle case di tolleranza. Infine, il 20 marzo *Com&Te* ha ospitato Sergio Mari, autore di *Quando la palla usciva fuori*. L'autore del libro, è stato mediano della Cavese dei tempi d'oro, quella che sconfisse a San Siro il Milan per 2-1. Mari, attraverso i suoi personaggi cerca di spiegare che lo stare bene in campo non è soltanto una regola tattica, ma una scelta di vita.
Per quanto volessero conoscere le ultime novità sugli appuntamenti di *Com&Te*, notizie e curiosità sugli autori in concorso, possono consultare il sito web all'indirizzo www.comunicazione-territorio.it.

Com&Te

Com&Te

Com&Te

L'OPINIONE *Mensile cittadino di approfondimento e riflessioni* Direttore Responsabile **Pasquale Petrillo**
Proprietà Editoriale ***C&T Comunicazione & Territorio*** Via Ernesto Di Marino, 14 - 84013 Cava de'Tirreni (Sa) - Stampa **Tipografia Tirrena - Via Caliri, 36 - 84013 Cava de' Tirreni (SA)**
Foto **Angelo Tortorella -** Impaginazione **Ecopress di Bruno Rispoli**

ADINOLFI IMPIANTI
di FELICIANO ADINOLFI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T. - B.T.
IMPIANTI ELETTRICI E INDUSTRIALI
Via C. D'Elia, 6/8 - Cava de'Tirreni (Sa) - Tel. e Fax 089 441089
adinolfiimpianti@tiscalinet.it - www.paginegialle.it/adinolfiimpianti

Servizi fotografici • Animazione per bambini
Organizzazione matrimoni
Matrimoni in ville e castelli
Incantesimo
organizzazione eventi
corso Umberto I, 329
Cava de'Tirreni (Sa)
tel. 089 443 241

SISA
I SUPERMERCATI ITALIANI

Qualità Convenienza Tradizione

Anche l'eccellenza ha i suoi colori!

SISA è l'insegna italiana presente su tutto il territorio nazionale con quasi 3.000 supermercati di quartiere, particolarmente attenta alla natura e al rispetto per l'ambiente. Convenienza, qualità, servizio e cordialità sono riconosciuti come elementi distintivi della catena. Sono oltre 700 i prodotti a marchio SISA che caratterizzano la nostra offerta arricchita dalle produzioni locali e dai grandi marchi leader.

SISA, LA TRADIZIONE MODERNA
www.sisaspa.com

a CAVA DE'TIRRENI in
VIA V. VENETO - TRAV. TAFURI, 10 - 089 468 9167
VIA XXV LUGLIO, 259 - TEL 089 461 918

ISSIMO gruppo SISA
NUOVA APERTURA Via Sorrentino
(nei pressi delle Poste centrali) - Tel. 089 461 505

PASTIFICIO ARTIGIANALE
dal 1974
LEONESSA
Made in Italy

LAVORATA A REGOLA D'ARTE

www.pastaleonessa.it

BODY PLANE CENTRO BENESSERE

il movimento è vita!

Via G. Palumbo, 13
» Cava de' Tirreni
» Tel. 089 4688420